



AZIONE  
CATTOLICA  
ITALIANA



## PENITENZIALE

### Segno di Croce

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

### Invocazione allo Spirito

*Si suggerisce un canto, ad esempio "Invochiamo la tua presenza", o "Vieni Spirito di Cristo".  
Si può introdurre spiegando che il momento che stiamo per vivere è un momento in cui vogliamo incontrare il Signore e fare esperienza della sua misericordia. Per questo abbiamo bisogno di preparare il nostro cuore, ma anche di chiedere a Lui di essere presente e donarci il suo amore. Per questo si inizia invocando lo Spirito Santo.*

### Pregiera con il Salmo

*Il Salmo 27 aiuta a trovare parole per esprimere l'atteggiamento di fiducia in Dio. Si può leggere a cori alterni e poi dare un po' di tempo per ripetere ad alta voce la frase che ognuno sente più sua.*

### Salmo 27

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi  
per divorarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici,  
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me si scatena una guerra,  
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario.

Nella sua dimora mi offre riparo  
nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,  
sopra una roccia mi innalza.

E ora rialzo la testa  
sui nemici che mi circondano.  
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,  
inni di gioia canterò al Signore.



AZIONE  
CATTOLICA  
ITALIANA

giovani  
AZIONE CATTOLICA

Ascolta, Signore, la mia voce.  
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!  
Il mio cuore ripete il tuo invito:  
"Cercate il mio volto!".  
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre  
mi hanno abbandonato,  
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via,  
guidami sul retto cammino,  
perché mi tendono insidie.

Non gettarmi in preda ai miei avversari.  
Contro di me si sono alzati falsi testimoni  
che soffiano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

### Incontri di misericordia

Si dividono i Giovani/Giovanissimi in gruppi di massimo cinque componenti. Ad ognuno si consegna il testo di un Vangelo in cui Gesù incontra qualcuno che vive la misericordia di Dio su di lui (Zaccheo, Levi, l'adultera, il giovane ricco, il paralitico):

- Lc 19,1-10: Zaccheo
- Mc 2,1-12: il paralitico
- Mt 9,9-13: Matteo (Levi)
- Mc 10,17-22: il giovane ricco
- Gv 8,1-11: l'adultera

Ogni partecipante legge il testo ricevuto e pensa ad almeno cinque pensieri che il protagonista potrebbe aver fatto dentro di sé durante quell'episodio. Poi, in gruppo, ognuno condivide brevemente l'episodio e i cinque pensieri che ha immaginato. L'obiettivo di questi passaggi è portare alla mente qualche incontro in cui Gesù esercita la misericordia.



### **Affondo sulla misericordia**

Questo potrebbe essere il tempo giusto per una breve catechesi sulla misericordia, che è:

- amore incondizionato di Dio, che ci sceglie e accoglie come figli;
- donata a chiunque si riconosce peccatore e vuole tornare a Dio, anche se non se ne sente degno o pensa che Dio non lo voglia;
- in tanti modi, secondo le circostanze in cui mi trovo e quello che sto vivendo;
- possibilità di ricevere nuovamente l'identità di figlio: mi può far sentire chiamato a custodirla e valorizzarla amando e servendo i fratelli a mia volta.

Con questa riflessione si apre il tempo delle confessioni.

### **Confessioni**

Qui può iniziare il tempo personale, in cui si invitano i ragazzi a vivere il sacramento della confessione. Nel tempo di attesa e per chi ha già vissuto la confessione, si può chiedere ai partecipanti di scegliere il pensiero che li ha colpiti di più (perché si sentono più rispecchiati o che, al contrario, più stride in loro) e, partendo da questo vissuto interiore, scrivere una loro lettera a Dio, provando a descrivere quello che stanno vivendo in questo periodo e che cosa vorrebbero chiedere come frutto della misericordia che ricevono.